

## Varietà da conservazione..

*Approvata la direttiva UE, mentre il decreto legge nazionale è ancora orfano di firma...*

Nel lontano 1998 l'Unione Europea ha cercato di rendere il catalogo ufficiale delle sementi più flessibile e di diminuire, quindi, la riduzione della biodiversità agricola nelle campagne europee. Nacque così il catalogo delle varietà da conservazione, per varietà locali e varietà tradizionalmente coltivate in località particolari e minacciate di erosione genetica; e quello delle varietà amatoriali per varietà senza valore commerciale per la produzione agricola ma sviluppate per crescere in condizioni particolari. L'idea era di permettere la vendita di varietà non rispondenti al 100% agli obblighi della normativa sementiera e aumentare in tal modo la biodiversità coltivata.

Stiamo parlando della famosa direttiva 98/95 che da dieci anni ha animato dibattiti per definire queste benedette varietà da conservazione e cercare di capire se sono la risposta giusta all'esigenza di commercializzare sementi di varietà locali. Recentemente l'Italia ha approvato la legge nazionale 46/2007 che istituisce il catalogo delle varietà da conservazione e nel marzo scorso la Conferenza Stato Regioni ha approvato il decreto attuativo che dovrebbe regolamentare il settore. Diciamo dovrebbe perché ad oggi non sappiamo se tale decreto sia stato firmato dal Ministro dell'Agricoltura e se quindi sia diventato pienamente operativo. Come Rete Semi Rurali abbiamo fortemente contribuito alla nascita di questi testi legislativi, con l'intenzione di aumentare il ruolo degli agricoltori nella conservazione della biodiversità, ivi compresa la produzione sementiera. Una tale legge nazionale si integrerebbe bene con le leggi regionali di difesa e valorizzazione della biodiversità agricola, permettendo finalmente di mettere in pratica quella parte ancora disattesa: il pieno coinvolgimento degli agricoltori e la possibilità di moltiplicare e vendere queste sementi.

Nel frattempo i lavori a Bruxelles sono proseguiti nell'organo tecnico che si occupa di sementi (il Comitato Permanente Sementi presso la Direzione Generale Salute e Consumatori) e dopo anni di discussioni a metà aprile è stato approvato il testo tecnico, alla sua quattordicesima revisione, che sarà nei prossimi giorni convertito in una Direttiva ad hoc. Le norme incluse in questo testo sono più restrittive di quelle previste dal legislatore italiano e in sintesi prevedono che:

le varietà da conservazione devono essere legate ad un preciso territorio di origine,



### In questo numero

- *Varietà da conservazione*
- *Dal grano al pane e alla pasta. Intervista a due agricoltori*
- *IV incontro "Liberiamo la Diversità".*
- *Scheda informativa Senatore Capelli*
- *Progetto editoriale della Rete*
  - *Notizie brevi dalla Rete*
  - *Calendario*

### Editoriale

Il Notiziario è dedicato alla produzione di pane e pasta in azienda a partire da varietà locali e antiche di frumento. Abbiamo dato voce a due esperienze molto interessanti in agricoltura biologica e biodinamica dove il senso del recupero varietale è legato a scelte sia agronomiche che qualitative ed etiche. È importante sottolineare che questo stesso percorso lo stanno seguendo agricoltori di altri paesi europei, dove, ad esempio in Francia, la panificazione in azienda con varietà locali, antiche o reintrodotte e pasta madre sta diventando un'interessante attività economica.

Vi aggiorniamo anche su cosa sta succedendo alle varietà da conservazione, argomento che sta diventando sempre più complesso ed è oggetto di un progetto europeo cui partecipa AIAB ([www.farmseed.net](http://www.farmseed.net)). In effetti, non è semplice capire quali possibilità si potranno aprire per la produzione in azienda delle sementi con questa nuova legislazione, ma senz'altro il dibattito aperto è un primo passo in questa direzione. Ovviamente vogliamo sottolineare che lo scambio di varietà non iscritte al catalogo resta pienamente legale, solo le attività di commercializzazione devono sottostare alla legge sementiera!

Infine una nota sulla Rete: il sito web sta evolvendo insieme alla nostra capacità di renderlo interessante, per questo vi chiediamo di iscrivervi sia come utenti che come sostenitori potendo così dare un contributo più attivo al suo aggiornamento.

*Riccardo Bocci*

☑ solo in questa zona sarà possibile, a parte alcune deroghe, riprodurre e vendere il seme,

☑ in ogni paese la produzione di seme di varietà da conservazione non potrà superare il 10% del seme della stessa specie commercializzato nel paese,

☑ sono previste delle deroghe per quanto riguarda la certificazione delle sementi, in particolare su distinzione, stabilità e uniformità.

Questa nuova direttiva si è occupata specificatamente solo delle specie agrarie (cereali e patata) e ora comincia il lavoro per produrre analoghi testi per le specie ortive, le leguminose e le foraggere. Per approfondimenti si rimanda al nostro sito [www.semirurali.net](http://www.semirurali.net).

## DAL CAMPO AL PANE E ALLA PASTA. INTERVISTA A DUE AGRICOLTORI

*I miei genitori vedono che è una cosa che va fatta, perché [...] le cose buone anche se li per li sembra che non conviene, poi alla fine conviene. Questo dovrebbe valere anche per un comune, una regione uno stato: se io spendo di più per dare da mangiare alle persone e poi spendo meno di sanità e butto via meno roba [...] non è illusione: un pane normale viene da buttarlo oppure non importa che si butti via noi, ma lo buttano i supermercati o i panifici che lo ritirano*

**... È pane che viene buttato o bruciato.. brucia... ma ci rendiamo conto!**

*Invece i pani che facciamo hanno un valore che non è solo economico, senti il loro profumo e capisci che c'è tutta una storia dietro, e poi è buono, dopo una settimana lo puoi ancora mangiare, non lo butti “* **Rosario Floriddia** *agricoltore panificatore*

Il 22 aprile ci siamo recati in due aziende agricole delle campagne fiorentine e pisane, per incontrare due agricoltori panificatori e pastai.

La prima visita ha riguardato l'Azienda Agricola



Biodinamica San Cristoforo, situata nell'agro di Gambassi Terme, (FI) in cui Franco Pedrini, con una serie di sperimentazioni ha iniziato a produrre pane, pasta e dolci delle varietà di frumento che coltiva in azienda. Franco esegue tutti i passaggi in azienda: coltivazione,

raccolta, molitura, panificazione pastificazione e confezionamento. I prodotti vengono venduti in azienda e nei mercati di prossimità rappresentando un esempio di filiera corta e di sistema chiuso. Franco mantiene per passione e perché le usa molte varietà di cereali tra cui farro, segale, grano duro (Capelli), e frumento tenero (Verna, Solina e due varietà tedesche). Per fare il pane usa miscele di farina di Verna e Capelli. Produce pasta di farro, di grano Kamut e Capelli, che è risultato essere il migliore per le sue qualità organolettiche. Discorrendo con Franco è emerso che, considerando la valenza agronomica e anche alimentare delle varietà antiche, lui trova assurdo che i biodinamici continuino a usare varietà moderne, che sarebbe disposto a mettere a disposizione le sementi che conserva solo se si seguono dei disciplinari di produzione e che il suo lavoro di mantenimento di certe varietà, è stato possibile grazie alla rete di agricoltori che si fanno carico di coltivarle. Per Franco nel futuro sarà fondamentale lavorare in rete.

In seguito abbiamo raggiunto l'azienda biologica di Rosario e Sonia Floriddia, situata in località Pratini (PI), i quali, coinvolti in un progetto di ricerca dell'Università di Agraria e Medicina Firenze con il Coordinamento Toscano Produttori Biologici (CTPB) come partner, hanno iniziato a coltivare le seguenti varietà locali di frumento per la produzione di pane e pasta: Senatore Capelli, Iervicella, Verna, Gentilrosso, Abbondanza, Autonomia B. La produzione media aziendale varia dai 15 ai 30 quintali ad ettaro. A queste varietà si è aggiunto il Frassineto.



*Il Frassineto l'abbiamo trovato in Abruzzo, grazie a mia mamma che è abruzzese, e lei ce lo rammentava sempre questo frassineto [...] visto che era tutto*

*mescolato, l'abbiamo piantato una fila sì e una fila no per passare in mezzo e sceglierlo, l'abbiamo selezionato per tre volte di seguito quindi da un quintale siamo scesi a 50 Kg e nonostante questo c'erano ancora tanti chicchi diversi.*

Queste varietà hanno risposto bene in termini agronomici ai sistemi biologici,

*non si usano concimi, non ci sono problemi grossi con le infestanti, né problemi fitosanitari: e chi li attacca quelli! Pertanto una produzione inferiore di 4q./ha in media rispetto alle varietà moderne è compensata dal*

**Scheda Informativa:****GRANO SENATORE CAPELLI**

Il frumento duro Senatore Cappelli deve il suo nome al senatore abruzzese Raffaele Cappelli, promotore nei primi del '900 della riforma agraria. E' un grano aristato ottenuto per selezione genealogica a Foggia, nel 1915, da Nazareno Strampelli.

Le sue spighe sono alte più di un metro e ottanta con culmi forti, semipieni e alti 150 cm. La notevole altezza ha reso questa varietà difficile da coltivare perché a rischio di continuo allettamento (il coricamento dovuto al vento o alla pioggia). La bassa resa (28 q.li per ettaro) ne ha causato la sostituzione verso la fine degli anni '60, ma si sta oggi riscoprendo per la sue caratteristiche qualitative per la pasta e per una coltivazione in agricoltura biologica.

Al momento è stato reiscritto nel Registro nazionale delle varietà ed è possibile trovarne nicchie di coltivazione nelle Marche, in Toscana, in Basilicata, in Calabria e in Sardegna. Nel 2007 sono state certificate circa 250 ton. di sementi di Cappelli. Il mantenimento in purezza della varietà è effettuato dalla sezione di Foggia dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura.



**Raccolta di grano Cappelli in Calabria, nel Marchesato crotonese, nei primi anni '70**

*risparmio sull'acquisto di mezzi tecnici. Economicamente è conveniente se non si scende sotto i 15 q. ad ettaro. Ci sono un po' di problemi con la semina (180/200 Kg ad ettaro di sementi) e nella prima fase della crescita, spesso le piantine spariscono...ma è un problema di funghi, perché le sementi non sono conciate. Per quanto riguarda l'allettamento, abbiamo avuto problemi solo con il Cappelli.*

Oggi Rosario e Sonia vendono grano e farina a un mulino e a un panificio

biologico della zona, mentre il pane, prodotto a livello familiare, è venduto direttamente in azienda.

Assieme ad altre 10 aziende consorziate del grossetano, senese e pisano, stanno avviando con l'aiuto del CTPB un progetto che garantirà la fornitura di farine di frumenti di vecchie varietà in maniera più costante ad mulino biologico e a un panificio della zona per una linea di produzione di "Pane Biologico di Vecchie

**RETE SEMI RURALI: PROGETTO EDITORIALE**

Nell'ambito del progetto RGV/FAO del MiPAAF la Rete Semi Rurali sta preparando 2 serie di schede divulgative su alcuni aspetti legati alla Biodiversità Agricola:

**1° serie**

- ☺ Semi rurali
- ☺ Sementi e agricoltura
- ☺ Sementi e legislazione
- ☺ La battaglia sulle sementi
- ☺ Trattato FAO
- ☺ Diritti degli agricoltori
- ☺ Biodiversità agricola in Italia
- ☺ Sementi e ricerca
- ☺ Conservazione ex-situ

**2° serie schede tecniche**

- ☺ Autoproduzione semi in azienda
- ☺ Biodiversità animale

**\*Le schede saranno predisposte in formato cartaceo e scaricabili on line dal sito [www.semirurali.net](http://www.semirurali.net)**

**Notizie brevi dalla Rete...**

**Marzo 2008**-Parte l'iniziativa di Civiltà Contadina "l'ARCA dei semi" deposito dei semi di maggior valore, in cui saranno posti i semi in stato di conservazione permanente presso i soci per garantirne il futuro.

**27 marzo 2008**- Presso il GAL Appennino genovese si è riunito il Consiglio Direttivo del Consorzio della Quarantina, tra le altre cose ha deciso, in base all'analisi tempi/costi/risultati dell'attività di riproduzione delle patate da seme finora eseguita per il Consorzio dall'azienda scozzese Lind, che in futuro la produzione delle patate da seme sarà gestita direttamente dai produttori del Consorzio che vorranno farsene carico.

**5 aprile 2008**-A Torriglia (GE), presso la sede scientifica del Parco Antola, si è svolta l'assemblea annuale del Consorzio della Quarantina.

**17 aprile 2008**-Presso l'azienda Maioni a Vico d'Elsa (FI) si è svolta l'assemblea ordinaria del CTPB. Sono stati eletti Bruno Turco, Carlo Brivio, Livio Dainelli, Marco Bignardi, Otello Ianneo, Roberta Maccioni, Sascia Licibello.

**19 aprile 2008**-A Bologna, si è svolto il 1° Incontro nazionale per creare una rete fra mercati e associazioni che si occupano dei temi della sovranità alimentare per coordinare azioni collettive su semplificazioni normative e burocratiche per l'accesso ai mercati per gli agricoltori, in particolare per le piccole aziende; per l'accesso alla terra, in particolare per i giovani; azioni di informazione e sensibilizzazione per i consumatori, visti come soggetti attivi di un patto con i produttori e di disobbedienza civile in merito a regolamenti ingiusti e vessatori, quali quelli che regolano la vendita dei propri prodotti (es. olio di oliva) e il lavoro in agricoltura. Al momento hanno dato adesione varie realtà dell'Emilia Romagna, Terraterra, ASCI, ARI, Contadinicritici/CV, Altromercato, Fierucola. Per iscriversi alla **Rete-Mercati** contattare [Walter\\_wrossteu@interfree.it](mailto:Walter_wrossteu@interfree.it) e visitare il sito <http://it.groups.yahoo.com/group/rete-mercato-bio>

**23 aprile 2008**-La Rete Semi Rurali ha visitato le aziende agricole toscane di Franco Pedrini, Rosario Floriddia e Massimo e Franco Pardini. Durante le visite si è discusso con gli agricoltori sulle problematiche legate all'uso e valorizzazione di varietà locali e/o tradizionali.



Varietà" che seguirà la logica del chilometro zero. La dislocazione delle aziende in diversi territori permetterà di ovviare ad eventuali problemi di scarsa produzione delle diverse annate agricole in territori differenti. L'aspetto più importante è che le aziende avranno dei campi destinati alla produzione, e campi per la riproduzione dei semi di una o due varietà per

azienda (1 ettaro o mezzo ettaro). Sarà infatti l'agricoltore a farsi carico di garantire il mantenimento delle varietà. In questo modo la famosa banca dei semi non costituirà un costo per enti esterni pubblici o privati, ma sarà una attività in più per gli agricoltori che saranno pienamente autonomi nell'approvvigionamento delle sementi.

#### IV INCONTRO EUROPEO "LIBERIAMO LA DIVERSITÀ!" LAVORI IN CORSO

Dal 10 al 12 Ottobre 2008 ad Ascoli Piceno, grazie al sostegno logistico della Provincia, si svolgerà il IV Incontro Europeo "**Liberiamo la Diversità**". La Rete Semi Rurali italiana, quella francese, quella spagnola e i rappresentanti di analoghe realtà in Germania, Inghilterra ed Europa dell'est hanno concordato che l'incontro verterà su due temi principali:

- i diritti collettivi degli agricoltori, cosa sono e come si applicano;
- i meccanismi di valorizzazione delle varietà locali e dei prodotti da esse derivati.

Durante l'incontro sarà messo a disposizione uno spazio per lo scambio tra le varie esperienze europee sull'utilizzo di varietà di cereali, reintrodotti o derivanti dal miglioramento partecipativo, per la panificazione e pastificazione così come sui metodi di lievitazione. L'incontro sarà anche occasione per festeggiare il 50enario dell'ONG Crocevia che da anni si occupa di problematiche legate all'uso e alla salvaguardia della biodiversità agricola e dei diritti degli agricoltori. Saranno presenti agricoltori italiani, europei e rappresentanti internazionali di associazioni e gruppi attivi in tale ambito.



*Cartiera Papale,  
dove si svolgerà il IV°  
incontro europeo*

#### Soci fondatori

ARCHEOLOGIA ARBOREA [www.archeologiaarborea.org](http://www.archeologiaarborea.org)  
 ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA [www.aiab.it](http://www.aiab.it)  
 ASSOCIAZIONE RURALE ITALIANA [www.assorurale.it](http://www.assorurale.it)  
 ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ PER LA CAMPAGNA ITALIANA [www.asci-italia.org](http://www.asci-italia.org)  
 CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA [www.croceviaterra.it](http://www.croceviaterra.it)  
 CIVILTÀ CONTADINA [www.civiltacontadina.it](http://www.civiltacontadina.it)  
 CONSORZIO DELLA QUARANTINA [www.quarantina.it](http://www.quarantina.it)  
 COORDINAMENTO TOSCANO PRODUTTORI BIOLOGICI [www.ctpb.it](http://www.ctpb.it)

#### Calendario

##### 12-18 maggio *In tutta Italia*

Settimana di mobilitazione e iniziative locali di resistenza al modello agricolo dominante indetta dalla CPE.

##### 15-17 maggio *Venezia*

Congresso Federale AIAB- Vivere Bio, agricoltura, cibo, paesaggio, servizi al territorio. Il 16 Maggio, sarà dedicata un'intera sessione alla "Le sfide del Bio: la Biodiversità Coltivata". Tra i relatori Antonio Onorati Crocevia/ Rete Semi Rurali e Riccardo Bocci AIAB/Rete Semi Rurali

##### 19-23 maggio *Bonn, Germania*

9° riunione dei governi firmatari (COP9) della CBD. La biodiversità agricola sarà uno dei temi di discussione (<http://www.cbd.int>)

##### 22 maggio *Genova, sala museo S. Agostino*

Cospe, convegno "Diritti di proprietà intellettuale e saperi tradizionali: i semi della terra", tra i relatori Massimo Angelini Consorzio della Quarantina/ Rete Semi Rurali.

##### 24 maggio *Firenze, Fortezza da Basso*

Terra Futura- Alle 14:30 presentazione del nuovo numero sull'agricoltura della rivista *Ecologist*. Tra i relatori Massimo Angelini.

##### 31 maggio - 4 Giugno *Roma, Città dell'Altra Economia*

L'NGO/CSO Planning Committee for Food Sovereignty (IPC), e il Comitato Italiano Sovranità Alimentare organizzano il Forum Parallelo alla Conferenza FAO (3-5 giugno) su Cambi Climatici, Agro-combustibili e Sovranità Alimentare.

##### 13 giugno *Castelnuovo Garfagnana, Fortezza di Monte Alfonso*

Convegno SEMI SALVI. Tra i relatori Riccardo Bocci/Rete Semi Rurali

Redazione a cura di:

MARIA FRANCESCA NONNE  
[mariafrancescanonne@tiscali.it](mailto:mariafrancescanonne@tiscali.it)  
 RICCARDO BOCCI  
[r.bocci@aiab.it](mailto:r.bocci@aiab.it)

**Per informazioni o notizie  
scrivere a  
[info@semirurali.net](mailto:info@semirurali.net)**

*Rete Semi Rurali*